



Facchetti e Moratti in una foto d'archivio: l'ex dirigente, presidente nerazzurro dal 2004, è scomparso per una malattia incurabile il 4 settembre 2006

→ **Per il procuratore federale** i nerazzurri hanno violato gli articoli 1 e 6 del codice di giustizia sportiva  
 → **Nell'occhio del ciclone** Facchetti e i contatti con gli arbitri. Oggi la decisione del Consiglio federale

# Scudetto 2006, tutto da rifare Palazzi contro l'Inter: illecito

**Svolta nella vicenda dello scudetto 2006 e del braccio di ferro tra Inter e Juventus. La procura federale azzerò tutto addebitando ai nerazzurri accuse di illecito. Ora la palla passa al Consiglio federale.**

**MARZIO CENCIONI**

ROMA  
sport@unita.it

Un dispositivo di 72 pagine firmato Stefano Palazzi apre un ulteriore capitolo della querelle che mette di fronte Inter, Juventus e Figc e che ha per oggetto l'assegnazione dello scudetto del 2006. Secondo il Procuratore federale, infatti, l'In-

ter allora presieduta da Giacinto Facchetti con Massimo Moratti azionista di riferimento, si macchiò del reato sportivo di illecito, violando sia l'articolo 1 ma soprattutto l'articolo 6 del Codice di giustizia sportiva in vigore all'epoca dei fatti mettendo in atto «condotte certamente dirette ad assicurare un vantaggio in classifica in favore della società Internazionale F.C., mediante il condizionamento del regolare funzionamento del settore arbitrale e la lesione dei principi di alterità, terzietà, imparzialità ed indipendenza». Palazzi, che ha lavorato sulle intercettazioni venute fuori nel corso del processo penale di Napoli, individua in Giacinto Facchetti l'elemento

di contatto tra la società nerazzurra a la classe arbitrale, tanto che la sua condotta «appare presentare notevoli e molteplici profili di rilievo disciplinare». In particolare, i contatti

## **Moratti coinvolto**

**Secondo il magistrato, il patron «non poteva non sapere dei rapporti»**

erano con i designatori di allora Bergamo e Pairetto allo scopo di «condizionare il settore arbitrale». Durissimo, dunque, il giudizio generale della Procura federale sull'argomento e altrettanto duro nei confronti di

Facchetti, reo anche di cercare un «consenso preventivo» che «rappresenta un forte potere di condizionamento sui designatori arbitrali, fondato su rapporti di particolare amicizia e confidenza» per concludere che le condotte sono «certamente dirette ad assicurare un vantaggio in classifica in favore dell'Inter». Il procuratore Palazzi non risparmia neppure l'attuale presidente nerazzurro Massimo Moratti, anche se gli concede qualche attenuante quando scrive che la sua condotta «appare presentare profili di rilievo disciplinare, anche se di gravità decisamente inferiore rispetto a quella sopra esaminata dell'allora Presidente». Per Palazzi, infatti, Moratti non